

Palazzo della Prefettura

Mantova (MN)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/MN360-01023/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/MN360-01023/>

CODICI

Unità operativa: MN360

Numero scheda: 1023

Codice scheda: MN360-01023

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: 30375

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S74

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo della Prefettura

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Denominazione: Palazzo dell'Amministrazione Provinciale

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Denominazione: Palazzo di Bagno

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: U. BAZZOTTI, G. FERLISI, Palazzo di Bagno, FAI - Delegazione di Mantova

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

Indirizzo: Via Principe Amedeo, 30,32

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici

Affaccio: secondario

Indirizzo: Via Giuseppe Mazzini

CAP: 46100

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Gli accessi all'edificio sono situati lungo il lato prospiciente via Principe Amedeo; il primo, carrabile, consente di accedere al primo cortile interno comunicante tramite portico con il secondo cortile interno. Il secondo accesso, riservato ai pedoni, consente di entrare direttamente nell'edificio. Un terzo accesso collocato sul lato prospiciente via Mazzini, già presente nell'impianto storico, non è normalmente utilizzato.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Mantova

Foglio/Data: 54

Particelle: 10

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 7]

Ruolo: interventi ottocenteschi sui prospetti

Autore/Nome scelto: Cherubini Giovanni

Motivazione dell'attribuzione [1 / 4]: B1

Motivazione dell'attribuzione [2 / 4]: B2

Motivazione dell'attribuzione [3 / 4]: B3

Motivazione dell'attribuzione [4 / 4]: B4

AUTORE [2 / 7]

Ruolo: interventi settecenteschi ristrutturazione interna

Autore/Nome scelto: Borsotti Giovanni Maria

Motivazione dell'attribuzione: B1

AUTORE [3 / 7]

Ruolo: decorazioni settecentesche interne

Autore/Nome scelto: Persenda Michel Angelo

Motivazione dell'attribuzione: B1

AUTORE [4 / 7]

Ruolo: decorazioni settecentesche Anticamera di Europa

Autore/Nome scelto: Palma Francesco

Motivazione dell'attribuzione: B1

AUTORE [5 / 7]

Ruolo: decorazioni settecentesche Anticamera di Europa

Autore/Nome scelto: Cadioli Giovanni

Motivazione dell'attribuzione: B1

AUTORE [6 / 7]

Ruolo: decorazioni settecentesche Camera di Aurora

Autore/Nome scelto: Vandi Carlo

Motivazione dell'attribuzione: B1

AUTORE [7 / 7]

Ruolo: decorazioni settecentesche Camera del Bazzani

Autore/Nome scelto: Bazzani

Motivazione dell'attribuzione: B1

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1857/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1857/00/00

NOTIZIA [2 / 33]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: sistemazione aree stradali

Notizia

La famiglia di Bagno concentrò le proprie risorse soprattutto nell'aumentare il prestigio degli interni della propria dimora, ma non tralasciò di curare anche le aree esterne pavimentando le superfici stradali intorno al palazzo e organizzando i percorsi e gli ingressi. A metà Settecento si accedeva al palazzo tramite due ingressi; un ingresso, quello rivolto verso Santa Teresa, era destinato alle carrozze e tramite la scala monumentale consentiva di accedere alle sale di rappresentanza, la "camera del Bazzani" e la vicina "galleria".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [3 / 33]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: storia della famiglia Guidi di Bagno

Notizia

L'edificio fu dimora dei Marchesi Conti Guidi di Bagno e le sue vicende architettonico-costruttive sono strettamente correlate alle vicende della nobile famiglia che ne fece l'emblema del proprio prestigio. "Le origini della famiglia Guidi di Bagno rimandano a mitici antenati, a memorie di tempi lontani e leggendari" che affondano le radici nel X secolo; ma per risalire al copostipite della linea mantovana della nobile famiglia occorre ritornare all'anno 1404 , quando Ricciardo dei Conti Guidi di Bagno fu bandito dal territorio fiorentino, e uno dei suoi figli, Guido, conosciuto anche come Guidone, si stabilì nella città di Mantova. Nel giugno del 1429 quest'ultimo risulta abitante nella contrada Posterla, nel quartiere in cui nei secoli successivi si sviluppò il Palazzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 33]

Secolo: sec. XV

Data: 1404/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 33]

Secolo: sec. XV

Data: 1429/00/00

NOTIZIA [4 / 33]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: storia della famiglia Guidi di Bagno

Notizia

Nel 1431 Guido di Ricciardo di Bagno morì ma riuscì, negli anni vissuti nella città di Mantova, a intessere relazioni importanti con la famiglia Gonzaga, tanto da riuscire a porre le premesse per il matrimonio tra suo figlio Guido e Filippa,

nipote di Feltrino Gonzaga.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 33]

Secolo: sec. XV

Data: 1431/00/00

NOTIZIA [5 / 33]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Il 19 ottobre 1498 gli eredi di Guido ricevettero dall'Ospedale Grande di Mantova un edificio che successivamente diventerà parte del palazzo. Il primo trentennio del 1500 fu caratterizzato da una serie di compravendite e di investiture che aumentarono considerevolmente le dimensioni dell'edificio sempre nella contrada Posterla. Infatti nel 1511 Francesca figlia del Conte Odorico d'Arco vendette al Conte Ricciardo del fu Guido di Bagno una casa situata nell'area occupata attualmente dal palazzo ma allora separata rispetto al nucleo originario da un edificio frapposto; nel 1526 quest'ultimo edificio, di proprietà di Francesco Preti, fu acquistato dal canonico Lodovico di Guido di Bagno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 33]

Secolo: sec. XV

Data: 1498/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 33]

Secolo: sec. XVI

Data: 1526/00/00

NOTIZIA [6 / 33]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Successivamente le proprietà della famiglia di Bagno crebbero ulteriormente attraverso due investiture: la prima nel 1528 di una casa con terra, posta nella contrada Posterla, da parte di Rodolfo Fantini verso il Conte Rugiero di Rizzardo di Bagno; la seconda, avvenuta nel 1535, di uno stabile situato a fianco degli edifici dei di Bagno, da parte della "venerabilis societatis Sanctii Corporis Christi in Cattedrali Mantue" verso il canonico Lodovico di Bagno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 33]

Secolo: sec. XVI

Data: 1528/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 33]

Secolo: sec. XVI

Data: 1535/00/00

NOTIZIA [7 / 33]

Riferimento: nucleo originario

Notizia sintetica: ristrutturazione complessiva

Notizia

Al 1537 si può far risalire la prima opera importante di ristrutturazione complessiva dell'antico palazzo; fino a questa data, infatti, la dimora della nobile famiglia si era accresciuta per aggregazione di corpi di fabbrica distinti e acquisiti in tempi diversi, per cui era inevitabile che si volesse dare una sistemazione unitaria. Della sistemazione cinquecentesca dell'edificio non rimane quasi nulla, eccetto il Camerino delle Grottesche al piano terra.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 33]

Secolo: sec. XVI

Data: 1537/00/00

NOTIZIA [8 / 33]

Riferimento: nucleo originario

Notizia sintetica: proprietà e costruzione

Notizia

Nel 1538 morì il canonico Ludovico di Guido di Bagno, proprietario della parte dell'edificio denominata il Cantone; questa passò quindi ai nipoti del canonico nel 1575. In particolare uno di questi nipoti, Camillo di Bagno, ebbe un ruolo importante nella genesi del palazzo: a lui si attribuisce la costruzione di un'ala che si estende a destra dell'ingresso dall'attuale via Principe Amedeo. Di questa costruzione rimane attualmente testimonianza solo in una camera al primo piano denominata "Corridoio degli Stemmi", ridotta rispetto alle dimensioni originarie in occasione delle ristrutturazioni novecentesche. Sulle pareti della stanza si possono osservare gli stemmi araldici dei di Bagno, degli Uberti e dei Gonzaga.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 33]

Secolo: sec. XVI

Data: 1538/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 33]

Secolo: sec. XVI

Data: 1575/00/00

NOTIZIA [9 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Nel 1628 fu redatto l'inventario dei beni di Guido di Bagno il quale aveva designato Fabrizio (dell'altro ramo della famiglia) come destinatario dell'eredità. In tale inventario si ritrova una descrizione accurata delle camere, dei mobili e delle suppellettili. Alla morte di Fabrizio tutto il Palazzo passò al figlio Giulio il quale nel 1664 ricevette anche l'eredità della linea dei di Bagno di Romagna che si era estinta. Proprio grazie a questi lasciti, Giulio di Bagno poté riprendere le opere di ristrutturazione del palazzo che poterono concretizzarsi grazie all'intervento di suo figlio, il marchese Giovanfrancesco; egli, nel 1710, liberò il possesso del palazzo da ipoteche e investiture permettendo all'intero edificio di divenire proprietà privata della famiglia di Bagno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 33]

Secolo: sec. XVII

Data: 1628/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1710/00/00

NOTIZIA [10 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

A partire dal 1730 si cominciarono ad apportare al Palazzo significativi cambiamenti per attualizzarlo rispetto al gusto tardo barocco del momento: s'introdussero nelle camere decorazioni ad affresco e stucco oltre ad imporre importanti modifiche nella distribuzione degli spazi interni. A questi interventi di ammodernamento lavorò anche l'architetto Giovanni Maria Borsotti.

I lavori di ristrutturazione si susseguirono freneticamente raggiungendo il culmine nel 1938 con l'avvicinarsi delle nozze del giovane Giulio di Bagno con la prima moglie Angelica Balucanti di Brescia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1730/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1738/00/00

NOTIZIA [11 / 33]

Riferimento: ala prospiciente via Madonna dell'Orto

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

L'inventario del 1747 redatto dopo questa fase di ristrutturazione documenta i cambiamenti apportati al palazzo, soprattutto nell'ala prospiciente l'odierna Via Madonna dell'Orto; questa parte, denominata "appartamento nuovo", riflette ancora oggi la distribuzione settecentesca: è costituita da un'infilata di sette stanze che partono dalla Sala Grande (oggi Aula del Consiglio Provinciale) per giungere alla Galleria (oggi denominata Sala Ovale). A decorare con affreschi le volte di queste camere furono chiamati i pittori Michelangelo Persenda, Giovanni Cadioli, Francesco Palma, Gaetano Crevola, Carlo Vandì.

L'architetto Borsotti predispose che sopra l'appartamento nuovo fossero costruiti dei mezzanini, che attualmente sono utilizzati come uffici della Prefettura.

A metà del 1700 il palazzo dei di Bagno, dopo l'acquisizione di un altro edificio contiguo, raggiunse dimensioni considerevoli: occupava infatti un intero isolato tra le attuali via Mazzini e Via Principe Amedeo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1747/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [12 / 33]

Riferimento: zona prospiciente via Mazzini

Notizia sintetica: costruzione scalone e decorazione sale

Notizia

Fra il 1755 e il 1759 una parte del palazzo fu occupata da un cantiere probabilmente per il completamento delle decorazioni delle sale dell'appartamento nuovo e per la costruzione di un scenografico scalone nell'area prossima all'odierna Via Mazzini. Lo scalone, rimasto integro fino ad oggi, è costituito da gradini e balaustra in marmo e presenta ballatoi in battuto alla veneziana; quattro statue furono collocate sui basamenti delle estremità nelle due rampe in cui la scala si biforca.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1755/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1759/00/00

NOTIZIA [13 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà e rinnovo decori

Notizia

L'opera di acquisizione di proprietà limitrofe alla dimora da parte dei di Bagno cotinuò e nel 1775 i signori Petrozani Giuzzi vendettero una loro proprietà con casa ai fratelli Ferdinando, Guido e Luigi dei Conti Guidi di Bagno; tale proprietà confinava su un lato con la dimora dei Conti Guidi di Bagno. Sempre nello stesso anno vi fu un'altra compravendita: i signori Mazzetti vendettero una casa posta nella contrada Posterla, detta di Santa Teresa, e confinante con il nobile palazzo, alla Marchesa Sessi di Rolo vedova del Marchese Giulio de' Conti Guidi di Bagno, in qualità di tutrice dei figli Guido Luigi e Ferdinando. In seguito, in preparazione delle nozze di Ferdinando con Teresa Albani, s'intervenve sull'edificio per rinnovarne il decoro ed a quel tempo nei cantieri del palazzo fu presente l'architetto Vassalli, allievo del Crevola.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1775/00/00

NOTIZIA [14 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Lo sviluppo planimetrico che l'edificio raggiunse alla fine del XVIII secolo è rappresentato nella mappa della Parrocchia di San Silvestro (Catasto Teresiano di Mantova) in cui il palazzo è identificato come particella n. 94; dal registro risulta che i "possessori" erano Da Bagno marchese Ferdinando, Guido, Luigi quondam Guido. La proprietà a fianco, identificata come particella n. 180, risultava di proprietà Raineri Raimondo quondam Carlo e di Sanmarchi contessa e successivamente sarà inglobata nel palazzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 33]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [15 / 33]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Ferdinando di Bagno, sposatosi in seconde nozze con la principessa Teresa Corsini Barberini, morì nel 1821. In quello stesso anno l'ingegner Carlo Castagno rilevò la situazione in cui si trovava il palazzo di famiglia fornendo un rilievo grafico e descrittivo dell'edificio, rendendo così conto agli eredi di Ferdinando di Bagno della dimensione delle sue proprietà.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1821/00/00

NOTIZIA [16 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rilievo grafico e descrittivo

Notizia

La pianta disegnata dall'ingegner Castagno costituisce un importante documento per comprendere la distribuzione degli spazi e gli sviluppi raggiunti fino ai quei tempi dal Palazzo; esso si estendeva tra le attuali via Principe Amedeo e via Mazzini presentando una pianta pressochè rettangolare con i lati corti rivolti su queste vie. Gli ingressi quasi allineati si trovavano lungo i lati corti e ciascuno conduceva ad un cortile interno; i due cortili risultavano comunicanti tramite un piccolo portico. Lungo il lato rivolto verso via Madonna dell'Orto si trovavano a piano terreno diverse stanze di servizio e la cucina, mentre sul lato opposto, oltre ad ulteriori camere e ad una seconda cucina, vi erano le scale di accesso al piano superiore, in cui si trovavano le stanze nobiliari e di rappresentanza. Affiancati al palazzo, lungo l'attuale via Mazzini, vi erano anche le stalle e locali rustici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1821/00/00

NOTIZIA [17 / 33]

Riferimento: ala prospiciente via Principe Amedeo

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

La famiglia di Bagno proseguì nelle opere di acquisizione di proprietà confinanti con la loro dimora per accrescerne ulteriormente le dimensioni. Infatti nel 1831 fu acquistata la vicina casa Raineri e nel 1844 fu incorporato nel palazzo un altro stabile confinante lungo l'attuale via Principe Amedeo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1831/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1844/00/00

NOTIZIA [18 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Nel 1857, in vista delle nozze dell'erede Galeazzo di Bagno con la principessa Virginia Chigi, cominciarono importanti opere di ristrutturazione, riguardanti soprattutto la facciata, progettate dall'architetto Cherubini; egli si preoccupò di fornire al palazzo un'organizzazione simmetrica delle aperture e di "dare esito soddisfacente alle particolari esigenze di visione nel contesto della strada, non certamente larga per un fronte di oltre 58 metri. Si risolse con una visione di sguincio che sfruttava il vecchio allineamento cinquecentesco facente perno sul cantone, all'angolo con l'attuale Via Madonna dell'Orto." Per conferire slancio verticale al palazzo, il Cherubini optò per un basamento in marmo alto cm. 195 che correva lungo il fronte dell'attuale via Principe Amedeo ed in parte anche lungo il fianco prospiciente l'attuale via Madonna dell'Orto. L'organizzazione della facciata non fu progettata ricorrendo agli ordini, ma puntando sul ritmo regolare delle grandi finestre.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1857/00/00

NOTIZIA [19 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stima del palazzo

Notizia

Il prestigio raggiunto dal nobile palazzo è testimoniato dalla descrizione che ne fece l'ingegnere Francesco Mari nel 1894 in occasione di una perizia per stimare gli stabili dei di Bagno abbandonati il 18 dicembre 1893. Egli scrisse: "Grandioso palazzo in città... Comprendente 152 locali, dotato di esteso giardino colle relative serre, di elegante scuderia per 18 cavalli colle rispettive rimesse e sellerie e di tre corti e riccamente montato con infissi e dipinti artistici che fu il solo in città che pure abitandovi la famiglia di Bagno potè servire nel 14 settembre 1878 a dare alloggio al Re, alla Regina e principe ereditario d'Italia e loro seguiti..."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 33]

Secolo: sec. XIX

Data: 1894/00/00

NOTIZIA [20 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: alienazione del bene

Notizia

Nei primi anni del XX secolo il marchese Giuseppe di Bagno cominciò a impostare le trattative con un ingegnere della Provincia, il cavalier Dante Scarpati per l'alienazione del palazzo. Infatti ormai i discendenti della nobile casata di Bagno presero dimora definitivamente a Roma ed il marchese di Bagno, agendo in favore dei propri figli, nati e nascituri, concordò l'alienazione del proprio palazzo giungendo all'accordo il 14 luglio 1919 per una somma di Lire 2.200.000.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1919/00/00

NOTIZIA [21 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

L'11 agosto 1919 il Consiglio Provinciale delibera l'acquisizione del Palazzo di Bagno dai figli maschi legittimi nati e nascituri del march. Giuseppe di Bagno fu Galeazzo, per farne la residenza dell'Amministrazione provinciale e per sistemarvi gli uffici connessi e gli uffici della Prefettura. Nella relazione deputatizia presentata da Luppi Menotti, Presidente della Deputazione Provinciale, viene sottolineata la convenienza dell'operazione di acquisto del palazzo storico rispetto ad un'eventuale costruzione ex novo, considerando anche il buono stato di conservazione in cui si trova l'edificio; si legge: "Il Palazzo di Bagno, cui sono annesse due casette in via Giuseppe Mazzini, è situato in Mantova in Via Principe Amedeo [...] Le condizioni di conservazione e manutenzione degli stabili sono ottime avendo l'amministrazione di Bagno di recente provveduto al quasi totale rifacimento dei pavimenti, dei soffitti e dei serramenti."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1919/00/00

NOTIZIA [22 / 33]

Riferimento: alloggio prefettizio

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1922 la parte del palazzo prospiciente via Mazzini venne destinata ad alloggio prefettizio e nel verbale di consegna dei locali destinati ad appartamento per il Regio Prefetto della Provincia di Mantova si ritrova una dettagliata descrizione dei locali dell'appartamento corredata di planimetria in scala 1:100 dei piani terra e primo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [22 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1922/00/00

NOTIZIA [23 / 33]

Riferimento: alloggio prefettizio

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Tra il 1923 e 1924 i pagamenti di diverse fatture a giardinieri, falegnami, elettricisti, da parte dell'Ufficio Tecnico provinciale di Mantova, testimoniano interventi di manutenzione e ammodernamento dell'appartamento prefettizio e del giardino di sua pertinenza, come ad esempio l'esecuzione di rappezzati del pavimento in battuto alla veneziana del salone d'ingresso, la sistemazione dei serramenti, la messa a dimora nel giardino di piante rampicanti e piante ornamentali. Tra gli interventi più consistenti vi fu la realizzazione di una scala esterna di collegamento tra l'appartamento prefettizio e il giardino; la scala fu costruita con gradini in cemento su nervature di cemento armato, con ringhiera in ferro semplice. La costruzione della scala comportò la demolizione del tetto sul rustico basso prospiciente il cortile sul quale si realizzò un terrazzo con soletta in cemento armato e la demolizione di parte della muratura dell'appartamento per l'apertura di due porte.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [23 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1923/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [23 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1924/00/00

NOTIZIA [24 / 33]

Riferimento: alloggio vice prefetto

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1923 fu consegnato anche l'appartamento del vice Prefetto con verbale di consegna corredato da accurata descrizione dei locali e rilievo planimetrico; tale appartamento si trova al secondo piano del Palazzo Provinciale in angolo est, in corrispondenza dell'alloggio prefettizio. Negli anni Venti del XX secolo fu costruito un ballatoio al primo piano per agevolare la distribuzione agli uffici, in corrispondenza di alcune stanze (Camera della Reggia, Camera di Aurora e Camera dell'Alcova) comunicanti tra loro. Il ballatoio è visibile nel secondo cortile interno, quello situato nella parte del palazzo più vicina a via Mazzini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [24 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1923/00/00

NOTIZIA [25 / 33]

Riferimento: zona prospiciente via Madonna dell'Orto

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Sempre nello stesso anno (1923) l'Opera Nazionale per la protezione degli invalidi di guerra fece richiesta alla Deputazione Provinciale di una nuova sede da ricavare nel Palazzo Provinciale, e a seguito di questa richiesta venne svolto uno studio preliminare per valutare la fattibilità dell'intervento; per ricavare due locali a piano terreno verso via Madonna dell'Orto si rendevano necessari alcuni interventi: l'apertura di una porta d'ingresso da Via Madonna dell'Orto al posto di una finestra e la chiusura con muro sottile del vano corridoio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [25 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1923/00/00

NOTIZIA [26 / 33]

Riferimento: fronte verso via Principe Amedeo

Notizia sintetica: apposizione scritta

Notizia

Nel 1927 venne apposta la scritta in lettere di bronzo "Palazzo del Governo" sul fronte verso Via Principe Amedeo del Palazzo Provinciale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [26 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1927/00/00

NOTIZIA [27 / 33]

Riferimento: angolo sud-ovest

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Il 6 ottobre 1941 la Provincia di Mantova acquistò la casa di civile abitazione posta in via Principe Amedeo n. 34 di proprietà dei fratelli Rangoni. Tale acquisizione fu dettata dalla necessità di nuovi spazi per le attività provinciali aumentate "in modo imprevisto" a seguito di nuove leggi emesse dal Regime Fascista. In occasione della

compravendita fu svolta una perizia estimativa corredata di rilievo planimetrico e di una sezione longitudinale che mette in evidenza le diverse quote dei piani rispetto a quelli del Palazzo della Provincia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [27 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1941/00/00

NOTIZIA [28 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: danni di guerra e restauro

Notizia

Durante l'incursione avvenuta l'11 novembre 1944 il Palazzo del Governo subì danni gravi nell'ala di levante perché colpita da una bomba; subì danni anche a causa di bombe scoppiate nelle vicinanze che danneggiarono i tetti, gli intonaci e parte degli infissi. Oltre a ciò nel Salone delle adunanze consigliari al primo piano andarono distrutte pregevoli decorazioni settecentesche che ornavano le pareti e la volta, e rimase danneggiato anche un "grande pannello ovale contenente un antico dipinto ad olio su tela situato nel centro della volta stessa". Nel 1947 l'Amministrazione Provinciale provvide alle opere più urgenti indispensabili per proteggere l'interno dell'edificio dalle intemperie e per mettere in sicurezza le strutture pericolanti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [28 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1944/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [28 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

NOTIZIA [29 / 33]

Riferimento: secondo cortile

Notizia sintetica: costruzione corpo di fabbrica

Notizia

Nel 1957 fu costruito un corpo di fabbrica nel secondo cortile del palazzo; le opere di costruzione sono documentate dalle fatture dei pagamenti effettuati nel 1958 dalla Provincia e dal libretto delle misure in cui furono annotati giorno per giorno i lavori eseguiti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [29 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1957/00/00

NOTIZIA [30 / 33]

Riferimento: giardino prefettizio

Notizia sintetica: recinzione giardino prefettizio

Notizia: Nel 1958 venne realizzata la recinzione del giardino prefettizio e la pavimentazione del nuovo porticato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [30 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1958/00/00

NOTIZIA [31 / 33]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: opere di manutenzione

Notizia

Negli anni 1958 e 1959 furono eseguiti lavori di manutenzione in alcuni uffici sia della Prefettura sia della Provincia; gli interventi riguardarono raschiature e scialbature di pareti e soffitti, sistemazione di pavimenti, ammodernamento degli impianti elettrici e dei serramenti. Sempre nel 1958 venne eseguito anche il restauro della sala da pranzo nell'appartamento di rappresentanza prefettizio; i lavori eseguiti furono: raschiatura delle pareti, ripresa delle lesioni e rasatura con scaglione; applicazione di una nuova tappezzeria riquadrata con cornicette in legno dorato; ripresa delle crepe e delle tracce per l'impianto elettrico e restauro con tinta a tempera dei soffitti a volta.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [31 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1958/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [31 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1959/00/00

NOTIZIA [32 / 33]

Riferimento: facciate esterne

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Durante la sessione straordinaria del 3 dicembre 1965 del Consiglio Provinciale fu approvato con delibera il progetto di restauro delle facciate del palazzo e dei cortili in quanto le condizioni di degrado si dimostrarono gravi "al limite del decoro e per certi aspetti della sicurezza". Le opere sulle facciate esterne, di cui si ritenne urgente l'esecuzione, furono: demolizione di tutti gli intonaci e rifacimento con arricciatura mista a colore; risanamento delle murature in corrispondenza dei servizi igienici; pulitura di cornici, fasce marcapiani e contorni di finestre; sostituzione dell'attuale lucernario in ferro, dello scalone, con altro in vetrocemento a volta a padiglione; rimaneggiamento della copertura del tetto; riparazione di infissi e loro verniciatura; sostituzione dei canali di gronda e delle converse.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [32 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1965/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [32 / 33]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [33 / 33]

Riferimento: cortili e facciate interne

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Per quanto riguarda i cortili e le facciate interne il progetto di restauro prevedeva la sostituzione della pavimentazione in

ciottoli con altra pavimentazione in lastre di porfido posato con malta cementizia, la revisione delle fognature, la demolizione di parte degli intonaci, raschiatura e scialbatura, la tinteggiatura delle pareti e degli infissi, la sostituzione dei canali di gronda e degli scarichi, la sostituzione dei serramenti in ferro dei corridoi degli uffici provinciali e della Prefettura con altri in lega di alluminio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [33 / 33]

Secolo: sec. XX

Data: 1965/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 2]

Riferimento: intero bene eccetto alloggio prefettizio

Numero di piani: 3

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 2]

Riferimento: alloggio prefettizio prospiciente via Mazzini

Numero di piani: 2

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a pianta irregolare a corte chiusa con tre cortili interni. L'edificio presenta tre piani fuori terra eccetto:

l'alloggio del Prefetto situato nella parte prospiciente via Mazzini che presenta due piani fuori terra

la parte di edificio prospiciente via Principe Amedeo (ex casa Rangoni) annessa al palazzo negli anni Quaranta, che presenta quattro piani sfalsati rispetto a quelli del palazzo storico.

In alcune zone dell'edificio si trovano anche locali sotterranei. Le strutture verticali sono costituite da pareti in muratura intonacate. Le coperture sono a tetto a due falde con manto in coppi. Le scale principali si trovano nel lato prospiciente via Principe Amedeo, ed in quello prospiciente via Mazzini.

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [10 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [11 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [12 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [13 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [14 / 15]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [15 / 15]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2010, sopralluogo

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: servizio

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Fonte: Agenzia del Territorio (visura per immobile)

Indicazione specifica: Provincia di Mantova

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: EDIFICIO

Indirizzo da vincolo: VIA AMEDEO, 30-32

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1963/05/31

Data di registrazione o G.U.: 1963/05/31

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: Edificio in Via Principe Amedeo 30-32 (Palazzo della Provincia)

Indirizzo da vincolo: Via Principe Amedeo 30-32

Dati catastali: F.X-Sez.A-m.2-3

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1963/05/31

Data di registrazione o G.U.: 1963/07/30

Estensione del vincolo: intero bene

Codice ICR: 2ICR0034207AAAA

Nome del file: 00162410016244.pdf

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: F3037501

Nome del file: F3037501

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F01

Note: prospetto su Via Principe Amedeo

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F02

Note: angolo tra Via Principe Amedeo e via Madonna dell'Orto

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F03

Note: Portale d'ingresso da Via Principe Amedeo (2009)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F03

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F04

Note: Prospetto su Via Mazzini (2010)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F04

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F05

Note: Sala grande, attuale sala del Consiglio Provinciale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F05

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F06

Note: Anticamera di Europa, particolare della volta decorata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F06

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F07

Note: Camera di Apollo, particolare della volta decorata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F07

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F08

Note: Camera di Apollo

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F08

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F09

Note: Locale sovrastante il portico di collegamento tra i due cortili interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F09

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F10

Note: Camera di Aurora, particolare della volta

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F11

Note: Camera di Aurora

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F11

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F12

Note: Camera dell'Alcova

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F12

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F13

Note: Sala Nuova

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F13

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F14

Note: Sala Ovale (ex Galleria)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F14

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F15

Note: Scalone (lato via Mazzini)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F15

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F16

Note: Scalone (lato via Mazzini), particolare degli elementi scultorei

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F16

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F17

Note: Atrio d'accesso da Via Mazzini (ingresso non utilizzato abitualmente)

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F17

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F18

Note: Vista dal giardino della Prefettura, nel cortile interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F18

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: MN360-01023_F19

Note: Cortili interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file: MN360-01023_F19

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Estratto mappa catastale

Codice identificativo: 1

Nome del file: MN360-01023_01.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo, pianta p.t. (1821)

Codice identificativo: 2

Nome del file: MN360-01023_02.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo, pianta p.1 (1821)

Codice identificativo: 3

Nome del file: MN360-01023_03.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Catasto Teresiano, Parrocchia di S. Silvestro

Codice identificativo: 4

Nome del file: MN360-01023_04.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [5 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Catasto Teresiano

Codice identificativo: 5

Nome del file: MN360-01023_05.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [6 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: catasto Lombardo-Veneto, 1855

Codice identificativo: 6

Nome del file: MN360-01023_06.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [7 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: catasto Lombardo-Veneto, 1875

Codice identificativo: 7

Nome del file: MN360-01023_07.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [8 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: catasto Lombardo-Veneto, 1881

Codice identificativo: 8

Nome del file: MN360-01023_08.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [9 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo alloggio prefettizio, p.t. (1922)

Codice identificativo: 9

Nome del file: MN360-01023_09.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [10 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo alloggio prefettizio, p.1 (1922)

Codice identificativo: 10

Nome del file: MN360-01023_10.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [11 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo alloggio prefettizio, p.2 (1922 - 1923)

Codice identificativo: 11

Nome del file: MN360-01023_11.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [12 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo, pianta e sezione casa Ranzoni

Codice identificativo: 12

Nome del file: MN360-01023_12.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [13 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo p.t. (primi anni Trenta)

Codice identificativo: 13

Nome del file: MN360-01023_13.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [14 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo p.1 (primi anni Trenta)

Codice identificativo: 14

Nome del file: MN360-01023_14.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [15 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo p.2 (primi anni Trenta)

Codice identificativo: 15

Nome del file: MN360-01023_15.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [16 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno di progetto

Codice identificativo: 16

Nome del file: MN360-01023_16.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [17 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno di progetto, pianta

Codice identificativo: 17

Nome del file: MN360-01023_17.tif

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [18 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno di progetto , sezione

Codice identificativo: 18

Nome del file: MN360-01023_18.tif

FONTI E DOCUMENTI [1 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: relazione del Presidente Deputazione Provinciale

Nome del file: MN360-01023_19.doc

FONTI E DOCUMENTI [2 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione

Archivio di Stato di Mantova, Catasto Teresiano, Mappe delle Parrocchie di Mantova (1824), Parrocchia di S. Silvestro

Note: <CONV302> FNTH=A1

FONTI E DOCUMENTI [3 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di mantova, Catasto Lombardo-Veneto, Mantova, anno 1855, F. 6, 9, 10, p. 2765, 2766

Note: <CONV302> FNTH=A2_a

FONTI E DOCUMENTI [4 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di mantova, Catasto Lombardo-Veneto, Mantova, anno 1876, F. 7

Note: <CONV302> FNTH=A2_b

FONTI E DOCUMENTI [5 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di mantova, Catasto Lombardo-Veneto, Mantova, anno 1881, F. 8, 11, 12, p. 2765, 2766

Note: <CONV302> FNTH=A2_c

FONTI E DOCUMENTI [6 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratiche per l'acquisto

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 0059 casella 34 fascicolo 1, 1923-1927

Note: <CONV302> FNTH=A3

FONTI E DOCUMENTI [7 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: verbale di consegna

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 0059 casella 34 fascicolo 1, Alloggio Prefettizio, 1923-1927

Note: <CONV302> FNTH=A4

FONTI E DOCUMENTI [8 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: perizia estimativa e rilievo

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 0151 casella 34 fascicoli 1,2, estremi 1938-1942

Note: <CONV302> FNTH=A5

FONTI E DOCUMENTI [9 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratiche per i danni da guerra

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 0288 casella 34 fascicoli 1, estremi 1948-1952

Note: <CONV302> FNTH=A6

FONTI E DOCUMENTI [10 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratiche opere di manutenzione

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 0687 casella 56 fascicolo 2, estremi 1958

Note: <CONV302> FNTH=A7

FONTI E DOCUMENTI [11 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratiche Ufficio Tecnico

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 0688 casella 56 fascicolo 2, estremi 1959-1960

Note: <CONV302> FNTH=A8

FONTI E DOCUMENTI [12 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: pratiche Ufficio Tecnico

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 0135 casella 15-Palazzo di Bagno, estremi 1928-1934

Note: <CONV302> FNTH=A9

FONTI E DOCUMENTI [13 / 14]

Genere: documentazione esistente

Denominazione: Archivio Storico Provinciale, busta 1115 casella 56- fascicoli 1,2 -Palazzo di Bagno, estremi 1963-1967

Note: <CONV302> FNTH=A10

FONTI E DOCUMENTI [14 / 14]

Genere: documentazione esistente

Tipo: disegni di rilievo

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova, Ingegneri, periti e agrimensori, b. 154

Note: <CONV302> FNTH=A11

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U./ Ferlisi G.

Titolo libro o rivista: Palazzo di Bagno

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: MN070-00009

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ferlisi G.

Titolo libro o rivista: Palazzo di Bagno a Mantova: guida ad un percorso lungo cinque secoli

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: MN070-00010

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U./ Ferrari D./ Ferlisi G.

Titolo libro o rivista: La dimora Guidi di Bagno Palazzo del Governo

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: MN030-00009

V., pp., nn.: pp. 9..43

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U./ Ferrari D.

Titolo libro o rivista: La dimora Guidi di Bagno Palazzo del Governo

Titolo contributo: Appunti per una lettura architettonica e urbanistica di palazzo di Bagno

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 45..63

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2010

Specifiche ente schedatore: Provincia di Mantova

Nome: Ascari, Silvia

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2010

Nome: Ascari, Silvia

Ente: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira